



# Ultime dai mercati

Aggiornamento del 28 maggio 2020

A cura del team Investments

## Economia e mercati

**La Commissione Europea ha annunciato la sua proposta per “la ricostruzione e la preparazione” per la prossima generazione** (“Repair and prepare for the next generation”).

A questo scopo si suggerisce l’istituzione di un nuovo **strumento per la ripresa** chiamato **“Next Generation EU”**, che sarà **dotato di 750 miliardi** di Euro finanziati attraverso la capacità di emissione sui mercati della Commissione stessa. All’interno di questo programma, **verrà creata la “Recovery and Resilience Facility”**, che di fatto è il “recovery fund” di cui tanto si è discusso nelle ultime settimane. Tale “facility” sarà di **560 miliardi** di euro di cui **310 miliardi in concessioni** a fondo perduto e **250 miliardi in prestiti agevolati rimborsabili** non prima del 2028 e non dopo il 2058. Tutti gli Stati Membri vi potranno accedere, ma saranno privilegiati quelli più colpiti dalla crisi pandemica e quelli dove la necessità di tenuta finanziaria ha più ragione d’essere, in particolare Italia e Spagna.

Il piano “Next Generation EU” insieme al rafforzamento del budget dell’Unione Europea nel periodo 2021-2027 eleverà l’arsenale finanziario totale per l’Unione a 1.850 miliardi di Euro. **Tali proposte dovranno essere approvate dal Consiglio Europeo che si terrà il 18 giugno**, previa analisi preliminare dell’Eurogruppo, l’organo informale che riunisce i ministri dell’economia e delle finanze dell’Unione, l’11 giugno.

Sul **fronte macroeconomico i profitti industriali in Cina** per il mese di aprile sono scesi del -4,3% anno su anno rispetto al -34,9% di marzo. I settori che hanno mostrato la migliore reazione in aprile sono stati le auto, i macchinari elettrici e l’elettronica, con 23 settori su 41 che hanno registrato una crescita rispetto ai soli 8 di marzo.

In conclusione, **i mercati azionari internazionali hanno archiviato un’ulteriore giornata positiva**. L’indice S&P 500 statunitense ha superato la soglia psicologica dei 3.000 punti, livello raggiunto l’ultima volta il 5 marzo. In termini settoriali è proseguita la rotazione verso i comparti più colpiti dalla crisi pandemica, tra cui i titoli legati al turismo e tempo libero, la grande distribuzione al dettaglio ed i finanziari. I mercati dell’Area Euro sono stati sostenuti dalle aspettative legate alla ripresa delle attività e dalla presentazione del piano di ripresa illustrato dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen.

## I mercati di ieri

Chiusure miste sui mercati asiatici ieri. Il Nikkei 225 giapponese è salito del +0,7%, sostenuto dal nuovo pacchetto fiscale di 1.100 miliardi di dollari. L’Australia e la Corea del Sud hanno chiuso pressoché invariate (-0,09% e +0,12% rispettivamente). Chiusura molto positiva per l’India a +3,25%. In flessione invece Cina a -0,7% e Hong Kong a -0,36%.

Chiusure positive per la terza giornata consecutiva per gli indici dell’Area Euro. L’indice Eurostoxx50 ha chiuso in rialzo del +1,73% dopo aver toccato un massimo in giornata a +2,3%. Miglior mercato tra i principali ancora la Spagna con l’indice Ibex in progresso del +2,44%. A seguire la Francia con il CAC 40 a +1,8% e il DAX tedesco a +1,33%. Fanalino di coda ieri il FTSE MIB italiano a +0,3%. Londra ha segnato un rialzo del +1,26%.

Chiusura sui massimi della giornata per il mercato USA con l’indice S&P 500 in rialzo del +1,5% a 3.036 punti, superando con slancio quota 3.000. I rendimenti sul Treasury decennale USA sono rimasti invariati a 0,70% e quelli sul Bund decennale sono risaliti di 3 punti base a -0,41%. In ulteriore discesa lo spread italiano con la Germania a 191 punti base (-6 punti base). Quanto alle materie prime, in ribasso il prezzo del petrolio con il Brent in calo del -5% a 34,25 dollari al barile ed il WTI del -6,7% a 32 dollari al barile. Oro invariato a 1.711 dollari l’oncia. In indebolimento il dollaro USA contro Euro a 1,10.

## Le aperture di oggi

Aperture contrastate sui mercati asiatici stamani con il Nikkei 225 giapponese in rialzo del +1,4 % a mezz’ora dalla chiusura, l’Australia del +1,3% e l’India del +1,25%. Leggermente negativa la Corea del Sud a -0,1%, nonostante il taglio dei tassi da parte della Banca Centrale di un quarto di punto a 0,5%. In flessione anche la Cina a -0,52%, mentre più marcata è la discesa di Hong Kong dove l’indice Hang Seng perde il -1,8% a causa delle proteste contro la Cina. In ulteriore discesa il petrolio con il Brent a 34,1 dollari al barile (-1,7%) ed il WTI a 31,75 (-3,2%). L’oro sale del +0,4% a 1.715 dollari l’oncia. In lieve flessione il dollaro USA contro Euro a 1,1010. Indicati in rialzo i futures europei a +1% e quelli sugli Stati Uniti a +0,26%.

**AVVERTENZE**

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziarie e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.